

Da Parpaiola Letter from Germany n. 21 " Operazione Rompi Balle" . Prima parte.

Inviato da Marista Urru
lunedì 23 agosto 2010

Salve Marista.

I muli da soma nei
tortuosi e sentieri d'alta montagna sono un sicuro metodo di
trasporto. Quieti e sicuri essi sono tanto affidabili quanto lo sono
i buoi che tirano sobri e infaticabili l'aratro nei campi.

Paragonando gli Italiani
ai muli d'alta montagna e ai pacati buoi, possiamo osservare che
tra le tre specie animali, la differenza è solamente genetica.

Così come i muli e i
buoi, anche gli Italiani fanno tranquilli, forse rassegnati, il loro
compito , mandando avanti sottomessi e stanchi un Bel Paese contaminato dal Male assoluto.

Senza paura di sbagliare, gli italiani possono benissimo essere paragonati a delle
cellule umane spesso inconsapevoli portatrici di un Male quasi incurabile, definito come
criminalità organizzata di stampo mafioso.

La comunione tra il Popolo
Italiano e la criminalità organizzata di stampo mafioso è
perfetta, questa ultima, organizzata come un alveare o un formicaio
o una cultura di Virus malefici, usando il corpo degli italiani come
vettore, si è propagata in tutto il Mondo raggiungendo forme
pandemiche.

Il Morbo Italiano ha
quindi oltrepassato il Brennero e ora si è immesso anche nella

feconda società tedesca e sta, ormai a grandi passi, invadendola e infettandola, fin su alle alte sfere delle Infrastrutture tedesche.

L'italianissimo "basta che se magni", non è più solo una forma di vita italiana, pure alcuni ceti della società tedesca ne stanno scoprendo i pregi, infischandosene altamente dei difetti e delle gravi conseguenze sociali che questa forma di vita porta con sé.

Giorni fa alla TV tedesca parlavano dell'Oro di Napoli.

Il dramma della lordura dei rifiuti napoletani non sta certo negli scarti domestici dei partenopei in se, bensì in quello che si nasconde dietro e dentro tali rimasugli, ingigantendoli ed avvelenandoli.

Alessandro Iaculli è un ambientalista la cui sorella morì di tumore pochi anni fa, lui è un attivista che gira l'entroterra partenopeo alla ricerca di discariche abusive.

Le sue incursioni lo portano giornalmente a scoprire discariche abusive lungo i sentieri di quella che i romani di Roma Antica, battezzarono: Campania Felix.

Iaculli scova discariche abusive un po' dappertutto: accanto ai pascoli delle pecore per esempio, e trova pure i cadaveri d'agnelli e pecore che sono morti per aver foraggiato erba avvelenata, e vicino agli argini dei prati dove pascolano le Bufale da latte, così che nelle le mozzarelle partenopee il tasso di diossina è quindici volte maggiore al livello consentito dall'Unione Europea, ma ne trova in continuazione lungo le coltivazioni di frutta e verdure che poi sono trasportate non solo a Milano e a Torino, ma anche esportate all'estero.

Iaculli ha mostrato i segni indicatori di un prossimo falò abusivo di rifiuti e come la mala mischia rifiuti tossici anche sventrando vecchi materassi oppure mescolandone nei rifiuti domestici e edili "normali". Fa tutto questo assieme al suo collega Raffaele Lo Giudice e denuncia il tutto alla Polizia che promette di investigare e se lo fa, lo fa di proforma a falò avvenuto, quando non ci sono più inconfutabili provenienze dei materiali tossici scaricati abusivamente.

Vedi Marista, giorni fa, mentre alla TV guardavo il Reportage sull'Oro di Napoli, sorrisi

sarcastico dentro di me: quando sentii affermare che i criminali cancellavano ogni scritto o indicazione di provenienza dei materiali scaricati, dovetti sorridere, anche se non n'avevo la voglia, perché la costituzione chimica del materiale è, come la sua impronta digitale chimica, l'inconfutabile prova di provenienza del prodotto stesso, non ci sono Santi e Madonne in Paradiso che tengano, così come i diamanti, come il petrolio, tutto quello che l'Uomo o la Terra hanno creato, ha la sua bell'impronta digitale, così come ce l'hanno le fabbriche, i Laboratori chimici e gli Ospedali di questo Pianeta..

Basta volerla, è sufficiente saperla cercare, e mentre scrivo mi sto ricordando di aver sentito già tanti Anni fa, che i Laboratori chimici dei Carabinieri sono tanto moderni tanto quelli della FBI americana.

E intanto nella Campania Felix, dalle parti di Castel Volturno e non solo, lungo la Strada maledetta e adiacente alle montagne maledette che ora sono state dichiarate dalle gloriose Forze Armate Italiane, Zona Militare invalicabile, il volume d'affari di questo tipo di criminalità si aggira sui 4 miliardi annui, ai quali si aggiungono quelli delle 380 mila tonnellate di rifiuti "domestici" arrivati in Germania dal bel Paese e , bruciati dalle parti di Colonia; mi riferisco in al gran business avvenuto alla faccia dell'imbecillità nazionale italiana, quando furono coinvolti, prima il bruciatore di Bremenhaven e, più tardi ancora, anche quello di Laipzig.

Caso volle che l'Ingegner Frank Lehmann Capoturno al bruciatore di diverse centinaia di Mega Watt Laipzig, accorgendosi di cosa arriva dal bel Paese, si rifiutasse di usare tali prodotti come combustibile, fu subito licenziato e ora lavora nell'Edile.

Il suo licenziamento però, bastò a mettere in moto una Valanga che ora rischia di travolgere il Governo della Sassonia e non solo, i Verdi hanno chiesto spiegazioni e sono in possesso di documenti che dimostrano come quei rifiuti abbiano ricevuto il nullaosta ministeriale solo grazie alla falsificazione dei moduli di documenti federali.

Stranamente, come spiegava appunto il Parlamentare dei Verdi alla TV tedesca, sembra che la giustizia in questo caso stia rallentando , proprio come succede in Italia .

E intanto la gente muore , e se è per questo muoiono anche i Camorristi e le loro Famiglie, anche le forze dell'Ordine, anche i Militari, anche i Vu vu zela

della politica, tutti quanti senza distinzione, assieme alle loro Famiglie e loro Bambini, stanno tirando le cuoia.

Non so se è arrivata da voi la storia di una famiglia di pastori campano , mi sembra il nome sia Famiglia Caravacciolo , abbiamo potuto vedere che non si dedicano più al Pascolo, non possono farlo, difatti tutte le loro pecore sono morte intossicate, i maschi dei Caravacciolo sono sterili e tutta la Famiglia si sta spegnendo pian piano.

Muore in silenzio

questa povera famiglia, senza nessun risarcimento o aiuto, seguita ed assistita solamente dal Dottore Antonio Marfella oncologo e tossicologo, pure lui intossicato dopo anni di ricerca, dai fumi e veleni sparsi nella Campania Felix, un medico che combatte la sua Armageddon assieme alla Famiglia Caravacciolo ben sapendo che stanno combattendo una battaglia già persa in partenza.

È brutto e disumano doverlo dire e ancor più doloroso ammetterlo, ma un'efficace e totale decontaminazione della Campania Felix oramai la può fare solo il Vesuvio.

Ciao

Franco

PS.

E pensare che, come mi spiegava già nel 2003 al Bar -Ristorante di Pasquale in quel di Monopoli/Bari, un tizio dell'IGE, non contenti ancora dei disastri combinati, in mancanza di combustibile per il suo bruciatore, intendeva importare materiale combustibile legnoso dall'America meridionale.

Ne hanno parlato e valutato le possibilità, ed alla fine lo faranno, come prevedevo nel primo Capitolo del Cantiere.

Certo che lo faranno, quella è l'industria del tornado che non si può fermare, lo faranno infischiosene bellamente di tutte le larve di insetti che neanche una fumigazione totale ucciderebbe mai.

Roba da matt.

La prossima volta,
nella seconda parte di questa lettera parleremo.... indovina di cosa,